Ordine del giorno
Tragedia migranti
27.4.2015

Il C.D. Nazionale FP CGIL del 27 aprile 2015, davanti all'immane tragedia che ha visto centinaia di migranti in fuga dai loro Paesi di origine, morire sulle coste del nostro Paese, esprime la propria solidarietà alle donne ed agli uomini che fuggono dalle guerre nei loro paesi e ritiene necessario l'intervento fattivo e risolutivo di tutti i Governi.

L'Unione Europea ha a fondamento della sua nascita la tragedia della seconda guerra mondiale e gli orrori dei campi di sterminio e non può restare prigioniera delle proprie contraddizioni a fronte della massa di persone che fuggono dalle guerre, dalla miseria e dalle pulizie etniche: non ci si deve arrestare soltanto alla necessaria lotta ai trafficanti di esseri umani, si devono assicurare ai migranti corridoi umanitari per evitare nuove tragedie, e al contempo assicurare a che arriva, condizioni dignitose di accoglienza ed inserimento in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Bisogna andare ad un sostanziale cambiamento delle politiche, sull'immigrazione, ancorate, da parte di vari governi europei, non ultimo quello inglese, al modello Schengen che chiude anziché aprire, in senso solidale e fattivo ai migranti e contrastare le leggi che regolamentano i flussi migratori sulla base esclusivamente delle esigenze del mercato, non dimenticando coloro che arrivano chiedendo asilo politico. Le istituzioni europee devono altresì impegnarsi a favorire lo sviluppo dei Paesi di provenienza.

La FP CGIL, assieme a tutte le associazioni impegnate nell'accoglienza, continua a battersi perché sia garantita a tutti l'apertura di corridoi umanitari, e condizioni dignitose di inserimento ed integrazione.

Deve continuare ad impegnarsi, altresì ad affrontare le conseguenze, anche rispetto alle modalità e agli obiettivi della propria azione anche contrattuale, del carattere sempre più multietnico che sta assumendo la società compresi i nostri luoghi di lavoro.